



PROT. N. 115/C

Ill.mo Sig. Presidente  
Umberto E. GIROLAMI  
Associazione Nazionale  
della Polizia di Stato  
Via Statilia, 30

00185 R O M A

e, per conoscenza

AL SIGG, PRESIDENTE  
DELLA SEZIONE  
"S. DONATI"  
AREZZO

Egregio Presidente,

la sezione di Brescia, che ho l'onore di presiedere, non aveva finora fornito alcuna valutazione sulle " idee e propositi " di quella aretina in attesa di poterle esaminare congiuntamente a quelle, ritenute di imminente divulgazione, dell'apposito Comitato da Lei incaricato per la revisione dello statuto.

Difatti, nel corso dei lavori della assemblea straordinaria di marzo, incalzata dalle tante sollecitazioni, Lei diede notizia di tale Comitato riferendo che entro il mese di maggio avrebbe concluso i lavori e formulato le conseguenti proposte.

A questa sezione, finora, non è, però, pervenuta alcuna comunicazione in materia; è da ritenere pertanto che il lavoro del Comitato sia risultato più complesso del previsto, pur potendo contare sulla proposta del "97" allora presentata come definitiva ".

Dopo questa doverosa premessa desidero esprimere il più vivo plauso di tutto il consiglio della sezione bresciana alla iniziativa dei colleghi di Arezzo e la completa condivisione delle loro proposte, perché ritenute capaci di rivitalizzare la struttura organizzativa dell'Associazione e di proporla alla comunità con quella visibilità che merita per la sua ricchezza di risorse umane e di capacità professionali.

Signor Presidente molti dei " suggerimenti " della Sezione di Arezzo possono essere attuati soltanto con modifiche dello Statuto, perciò Le chiedo formalmente di indire un congresso straordinario per la valutazione delle proposte di modifica statutarie che formulerà il citato Comitato e di quelle che sono state o che saranno proposte dagli organi periferici.

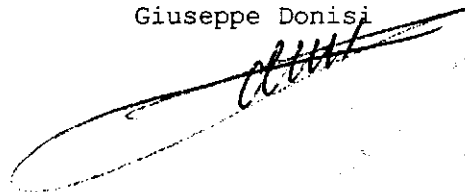
Le determinazioni del Congresso, che dovrà varare lo statuto ed il regolamento aggiornati, dovranno, però, essere prese non in base alle deleghe, ma alla effettiva consistenza degli iscritti che i singoli congressisti rappresentano: e ciò perché le volontà espresse dal Congresso possano riispecchiare la effettiva maggioranza dei soci.

Nelle more dell'espletamento delle procedure per la convocazione del "congresso" Lei Sig. Presidente, in virtù dei suoi poteri, e uscire dal "buncher" è necessario che assuma iniziative che possano risvegliare l'orgoglio dell'appartenenza all'Associazione i cui componenti hanno dato un contributo determinante al progresso sociale e democratico della comunità, potrebbe, tanto per dare qualche suggerimento, dare alla rivista "FF.OO" un diverso indirizzo editoriale aprendola alle istanze della periferia, cui ora è consentito di massima, vedersi pubblicata soltanto qualche foto di incontri conviviali.

Perché non consentire agli organi periferici ed anche ai singoli soci uno spazio sulla rivista per discutere sulle tante problematiche della vita associativa?

Perché mai Sig. Presidente non ha acconsentito la pubblicazione delle mie osservazioni sullo svolgimento dei lavori dell'assemblea straordinaria di marzo che pure Le avevo caodeggiato con una nota personale? Se erano osservazioni inesatte o non corrette, sarebbe stato più logico che la loro pubblicazione fosse accompagnata dalla Sue valutazioni: i soci avrebbero finalmente avuto modo di conoscere il pensiero del Presidente Nazionale su alcune delle tante problematiche che affliggono la vita associativa.

IL PRESIDENTE  
Giuseppe Donisi

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Donisi', is written over the typed name 'Giuseppe Donisi'.